

La mafia e i suoi metodi nel traffico di droga a Grosseto

GROSSETO — Un piccolo «squadro di luce» si è aperto sul mercato della droga e più precisamente sui canali di traffico che la fanno approdare in Maremma.

In 89 pagine dattiloscritte, permeate da una «pungente» ironia, il dott. Messina, presidente del tribunale, coadiuvato dai giudici Amore e Bocellani, fa chiaramente intendere che dietro a questo traffico vi è la mafia o comunque una organizzazione simile che poteva essere su tutto il mezzogiorno e autorevole complicità rimaste nell'ombra.

Comunque, nell'esaminare ruoli e responsabilità degli imputati la sentenza spiega il motivo per cui a cinque imputati è stato riconosciuto, forse per la prima volta, il pesante addebito dell'associazione a delinquere. Per il tribunale, come per il giudice istruttore, la prova è stata fornita da una organizzazione, anche se il riferimento è sfumato, deve essere ricercata nelle intercettazioni telefoniche.

In merito alla tesi della partita d'olio d'oliva a mezzo grado di acidità all'erba trasportata dal «corriere» Lorenzo Ventura, per affari personali, il tribunale ha definito «un risibile tentativo di dare a bere bagnarina».

Con i nuovi interventi che stanno per incominciare si potrà consentire l'utilizzazione della torre. I lavori sono ancora finanziati dallo Stato, attraverso il ministero dei Beni culturali, e si svolgeranno sotto la guida della Sovrintendenza di Siena.

In merito alla tesi della partita d'olio d'oliva a mezzo grado di acidità all'erba trasportata dal «corriere» Lorenzo Ventura, per affari personali, il tribunale ha definito «un risibile tentativo di dare a bere bagnarina».

p. z.

Proseguono i lavori di restauro dell'antico fortilizio Tornerà a vivere la Rocca d'Orcia

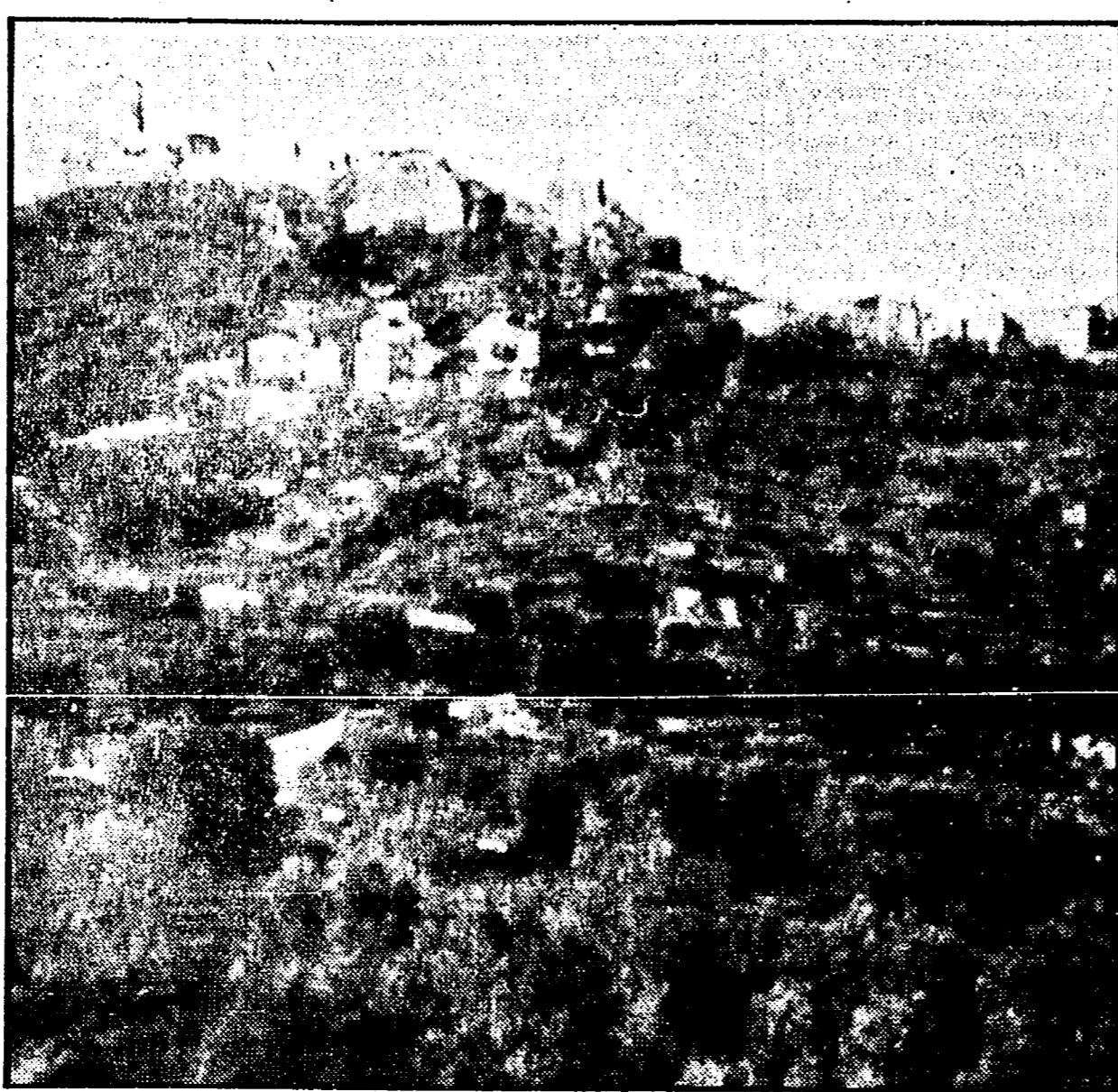
Il monumento, che risale a prima dell'860, domina la vallata - In passato ebbe un importante ruolo strategico - Vi abitò S. Caterina - Le contese tra la Repubblica di Siena e la famiglia dei Salimbeni

CASTIGLIONE D'ORCIA — La Rocca d'Orcia, l'antico fortilizio che domina la vallata in cui scorre il fiume che le ha dato il nome (l'Orcia, appunto) potrà presto riacquistare l'antico splendore.

Nel 1448 la Rocca tornò nuovamente nelle mani della Repubblica Senese alle cui vicende rimase legata fino al 1559 quando, con il trattato di Cambray, seguì la sorte della stragrande maggioranza dei possedimenti senesi e venne annessa al Granducato Mediceo.

I proprietari dei giorni nostri, però, non erano in grado di provvedere alle opere di consolidamento, necessarie anche per garantire la pubblica incolumità viste le condizioni in cui l'importante monumento versava.

Con questa decisione — è stato spiegato — si cerca di «ridurre notevolmente i danni che i cinghiali stanno provocando alle colture agricole e nel contempo si vuole facilitare la costituzione di una zona di ripopolamento e catura con il conseguente incremento di selvaggina autoctona stanziana, soprattutto lepri e fagiani».



Una veduta di Castiglione d'Orcia, sullo sfondo la Rocca

Cacciatori in difesa dei contadini «assedati» dai cinghiali

Questa volta i cacciatori sono invitati ad imbracciare il fucile ed iniziare le battaglie con i cinghiali sono diventati troppo numerosi ed i contadini della zona lamentano danni alle colture.

Con questa decisione — è stato spiegato — si cerca di «ridurre notevolmente i danni che i cinghiali stanno provocando alle colture agricole e nel contempo si vuole facilitare la costituzione di una zona di ripopolamento e catura con il conseguente incremento di selvaggina autoctona stanziana, soprattutto lepri e fagiani».

Si chiude una fabbrica per favorire il lavoro «artigiano»

CAMAIORE — Una grave situazione si sta verificando al Tomajificio Rossi Derima di Capezzano Pianore (Camaione) zona di calzaturifici e di intenso lavoro a domicilio.

È da alcuni anni che la FULLA fa presente ai proprietari di riquidificare il proprio prodotto, magari con l'inserimento di una persona specializzata per impostare il lavoro con metodi diversi per conciliare, come fanno tutti gli altri tomajifici, qualità e quantità.

Cassa integrazione alla «Super» di Sansepolcro

AREZZO — Cassa integrazione per una settimana alla Super di Sansepolcro. L'azienda fa parte del gruppo IBP (Industrie Bultoni Perugia), ha circa 300 addetti e produce fette biscottate e i Melba Toast, che vende in piccola parte nel mercato italiano, e in grande parte in quello irlandese.

Terzi si è svolto a Sansepolcro un incontro fra i sindacati e la direzione aziendale per esaminare il problema degli impiegati: si parla ancora una volta di eccedenze. La IBP si è finora rifiutata di trattare questo problema a livello provinciale, sia ad Arezzo che a Perugia.

Per la Fiera di San Luca Un bilancio largamente positivo delle manifestazioni pontederesi



Secondo la tradizione la Fiera di Pontedera si doveva tenere il mercoledì, il giovedì e il venerdì dopo San Luca. Il primo giorno c'era la Fiera del bestiame bovino ed equino, il successivo la fiera vera e propria, e il venerdì il grande mercato con la presenza di centinaia e centinaia di bancarelle di ambulanti, provenienti da tutti i centri della Toscana, per offrire i loro prodotti.

Una Mostra di grande interesse del locale gruppo speleologico

Si apre, oggi giovedì, a Pontedera, nel quadro delle manifestazioni fieristiche, una mostra fotografica sull'attività svolta dal gruppo speleologico pontederese, formato da giovani studiosi che svolgono una laboriosa attività in questo campo.

Anche una mostra micologica tra le rassegne fieristiche

PONTEDERA — Anche i funghi sono in mostra a Pontedera in occasione della tradizionale, ultracentenaria Fiera di San Luca. La manifestazione altamente scientifica, una rassegna della produzione dei boschi della regione quest'anno si preannuncia altamente interessante e qualificante.

A large advertisement for the Fiera di S. Luca. It includes the text 'Città di Pontedera Comitato Fiera', 'Fiera di S. Luca istituita nel 1471', and a detailed description of the micological exhibition, mentioning the number of species and the quality of the products.

Esperienze educative da tutto il mondo da oggi a confronto

Avrà inizio stamani presso la sala dei convegni dell'Hotel Anglo-Americano, il seminario internazionale di studio su «Comunità locali e regionali: analisi comparata di esperienze educative» promosso dalla Giunta regionale toscana in collaborazione con l'Association internationale des sociologues de langue française.

Ancora fermi i 6 miliardi per le serre dell'Amiata

SIENA — I parlamentari comunisti senesi hanno effettuato una serie di interventi «a tappeto» verso ministri ed Enti di Stato per sollecitare la soluzione dei problemi che riguardano il piano di sviluppo dell'Amiata e la viabilità.

Sono i fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea

Interrogazioni dei parlamentari senesi ai ministri dell'Agricoltura e dei LL.PP. — Sollecitato l'ammodernamento della strada statale Cassia